

## Parigi

**WOLFGANG LAIB, Centre Georges Pompidou/Forum. Orario: 12-22, il sabato e la domenica 10-22. Chiuso il martedì. Fino al 13 aprile.**

Da più di quindici anni l'artista tedesco (1950) utilizza per i suoi lavori materiali esclusivamente naturali, come il polline, il latte, il riso, il marmo o la cera d'api, perché ritiene che il suo ruolo sia quello di condurre le persone attraverso semplici gesti ed avvicinarsi al processo della natura. Anche per quest'ultima installazione (Carré de pollen, un lavoro di tre metri per quattro), Leib ha raccolto esclusivamente polline di nocciolo, lo ha poi setacciato con meticolosità sul suolo per indurre il visitatore a riflettere sulla materia, sulla purezza, sull'effimero e sull'intoccabile.

## Roma

**IMMAGINI PER IL CIELO, Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Orario 9-14, la domenica 9-13 chiuso il lunedì. Dal 6 marzo.**

La mostra, promossa dal Goethe Institut, giunge a Roma dopo essere stata allestita a Berlino e a Parigi (concluderà il suo giro al Metropolitan Museum di New York). E presenta una bella selezione di aquiloni firmati dagli artisti invitati a partecipare alla rassegna. Inventato dai cinesi, l'aquilone entra a far parte dell'arte contemporanea quando i protagonisti del gruppo Gutai di Osaka lo utilizzano per le loro manifestazioni dedicate all'«arte del cielo». Tra gli artisti che hanno aderito all'iniziativa, oltre ai giapponesi Sadamasa Motonaga, Kazuo Shiraga, Shu Takahashi, Atsuko Tanaka e Toshimitsu Imai, vanno segnalati Robert Rauschenberg, Emilio Vedova, Tom Wesselman, Niki de Saint Phalle, Antoni Tapiès, Victor Vasarely, Emil Schumacher, Ben Vautier e altri facenti capo a diverse tendenze.

## Nimes

**JEAN DEGOTTEX. SIGNES ET METASIGNES, Musée d'Art Contemporain. Orario: 10.30-12.30, 14-18, la do-**

**menica e il lunedì 14-18. Fino al 22 marzo.**

La rassegna mette a fuoco attraverso una sessantina di opere, tra olii, inchiostri e acquarelli, un periodo-cerniera fondamentale per l'attività dell'artista francese (1918-1988), che corrisponde all'abbandono dell'Astrazione lirica avvenuto nel '55 e l'avvio di una nuova fase sperimentale che si protrae fino alla metà degli anni Sessanta. Una svolta sollecitata da un acuto giudizio di André Breton che aveva individuato alcune affinità tra la sua pittura e quella degli artisti orientali che praticavano il disegno a inchiostro nel X secolo dopo Cristo. Una rivelazione per Degottex che da quel momento si immerge nello studio della pittura e del pensiero cinesi e li assimila al punto di affermare che «la meditazione prepara il gesto, lo carica di un significato che si cristallizza nel segno lasciato sulla tela». In catalogo testi di Renée Beslon.

## Londra

**ALEXANDER CALDER - Royal Academy of Arts. Orario: 10-18, il sabato e la domenica 10-17.30. Dal 13 marzo al 5 giugno.**

La retrospettiva organizzata in collaborazione con il Whitney Museum of American Art di New York e allestita nelle nuove Sackler Galleries, dà conto delle tappe principali dell'intero percorso dell'artista americano (1898-1976), a partire dalle sculture di filo di ferro, eseguite tra la fine degli anni Venti e primi del Trenta, per proseguire con i notissimi «stabiles» e «mobiles». Opere che caratterizzano il suo lavoro successivo nel passaggio dalla staticità dei primi, appunto, alla mobilità fluida ed aerea dei secondi, e nell'esplorazione delle relazioni esistenti tra forma astratta e spazio circostante, forma astratta e mondo naturale. Completano la mostra disegni relativi alle sculture di filo di ferro, fogli di grafica, gioielli e tappeti.

## Roma

**TRIDENTE VII MEDITERRANEA - Gallerie di via Ripetta, via del Corso e via del Babuino. Orario: 18-22, il giorno dell'inaugurazione, e poi negli orari di galleria. Dal 9 marzo all'11 aprile.**

Nell'ambito delle manifestazioni della settima edizione di Tridente, quest'anno dedicata alla cultura mediterranea, da segnalare oltre alle mostre a tema, come «Architetture» allo Studio d'Arte Planita, e alle collettive monografiche, come quelle dedicate all'arte contemporanea egiziana (allo Studio S) o a Carlo Battaglia, Maria Dompé e Giuseppe Maraniello (all'Isola), le personali dell'architetto Francesco Venezia (da Architettura Arte Moderna), di Pino Pascali (Arco d'Alibert), Mario Schifano (Anna d'Ascanio), Piero Dorazio (Editalia), Maria Lai (Il Millennio), Harris Xenos (Il segno), Tommaso Lisanti (Monti Associazione Culturale), Vettor Pisani (Galleria del Cortile) e Gio' Pomodoro.

Luisa Somaini